

# REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI: INDIRIZZI E DISCIPLINA GENERALE DELLE TARIFFE E DELLE MODALITA' DI UTILIZZO

## TITOLO I

### INDIRIZZI E CRITERI PER LA CONCESSIONE IN USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

#### Art. 1 Disposizioni generali

1. Gli impianti e le strutture sportive di proprietà del Comune possono essere concessi in uso ad Enti, Associazioni e Gruppi per lo svolgimento di manifestazioni ed attività sportive programmate su base annua o stagionale ovvero di carattere occasionale, in conformità alle disposizioni di cui agli articoli seguenti e nel rispetto del principio dell'imparzialità.
2. La concessione in uso di ciascun impianto è subordinata al fatto che l'attività che si intende svolgervi sia compatibile con le caratteristiche ambientali e strutturali dell'impianto stesso.
3. L'uso degli impianti per lo svolgimento di attività e iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale ha priorità su ogni altra utilizzazione. A tal fine l'Amministrazione può, in casi eccezionali e con atto motivato, revocare concessioni già assentite, avvisando con congruo anticipo e rimborsando quote parte dei corrispettivi eventualmente già incassati, in proporzione al periodo di mancato utilizzo.

#### Art. 2 Modalità e termini di presentazione delle richieste

1. Gli impianti sportivi possono essere richiesti in uso per lo svolgimento di una

o più iniziative di carattere occasionale, ovvero per la conduzione di attività programmate su base annua o stagionale.

2. Le richieste di assegnazione in uso devono essere presentate per iscritto, anche via fax, all'Amministrazione Comunale, preferibilmente utilizzando i moduli disponibili all'Ufficio Sport e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico:
  - almeno con 40 giorni d'anticipo per le iniziative a carattere occasionale;
  - almeno con 40 giorni d'anticipo quando la richiesta di assegnazione in uso per lo svolgimento di una manifestazione è abbinata alla domanda di patrocinio e/o contributo economico;
  - entro il 30 aprile per lo svolgimento di attività programmate su base annua o stagionale.

#### Art. 3 Concessione in uso per attività occasionali

1. Le concessioni in uso degli impianti, finalizzate allo svolgimento di iniziative occasionali, vengono rilasciate dall'Ufficio Sport – Impianti Sportivi rispettando di norma l'ordine cronologico delle domande.
2. Esse sono subordinate al versamento della tariffa stabilita ed alla sottoscrizione, da parte del concessionario, dell'impegno ad utilizzare l'impianto alle condizioni

indicate nell'atto di concessione ed a rispondere di eventuali danni che durante il periodo di vigenza della concessione possano derivare a persone o a cose per cause estranee all'Amministrazione Comunale.

utilizzi le chiavi dell'impianto e a rispondere direttamente per qualsiasi eventuale danno che possa derivare a persone o a cose durante l'utilizzo dell'impianto per cause non imputabili all'Amministrazione Comunale.

#### **Art. 4 Concessione in uso per attività programmate su base annua o stagionale**

1. Le concessioni in uso finalizzate allo svolgimento di attività programmate su base annua o stagionale vengono rilasciate dall'Ufficio Sport – Impianti Sportivi secondo un ordine di precedenza volto a favorire:

- a) Attività finalizzate alla pratica sportiva e alla diffusione dell'educazione motoria dei settori giovanili;
- b) le associazioni e le società di Paderno Dugnano regolarmente affiliate alle Federazioni e agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, competenti per la disciplina sportiva svolta;
- c) le attività agonistiche di più elevata categoria;
- d) le associazioni (comprese quelle amatoriali) di maggior peso e radicamento sul territorio.

2. La concessione ha di norma durata equivalente a quella della stagione agonistica. Essa non dà diritto ad un uso esclusivo degli impianti, i quali possono, relativamente ad uno stesso periodo, essere utilizzati da più concessionari, in giorni ed orari diversi.

3. La concessione dà diritto al concessionario di utilizzare gli impianti nel periodo di durata della concessione stessa, limitatamente ai giorni e agli orari in essa indicati, dietro corrispettivo delle tariffe stabilite.

4. La concessione in uso è subordinata alla sottoscrizione, da parte del concessionario, dell'impegno ad utilizzare l'impianto alle condizioni prefissate, a restituire al termine degli

5. La concessione è altresì subordinata alla stipula, da parte del concessionario, di idonea polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

6. Nel caso in cui le Associazioni o terzi utilizzatori introducano negli spazi di cui sopra attrezzature mobili, al termine dell'utilizzo dello spazio oggetto della concessione, di volta in volta, dovranno provvedere alla loro tempestiva rimozione con la diligenza del caso. Ove tale condizione dovesse essere disattesa, l'Amministrazione Comunale, oltre a non rispondere della custodia delle attrezzature innanzi citate, è esonerata da qualsivoglia presunta responsabilità di cui all'art. 2051 del Codice Civile.

7. La concessione in uso può in ogni momento essere revocata dall'Amministrazione Comunale in caso di morosità, di inosservanza degli impegni assunti dal concessionario, ovvero qualora questi ponga in essere atti che costituiscono violazioni di legge o di regolamenti. Il mancato utilizzo superiore ad un mese dell'impianto concesso, rilevato dall'Amministrazione attraverso i suoi funzionari incaricati, può far decadere la concessione.

8. Successivamente al rilascio della concessione, il concessionario è tenuto a inviare all'Uff. Sport il programma dell'attività (dichiarato e sottoscritto dal Presidente della Società), eventuali variazioni devono essere tempestivamente comunicate all'Ufficio. Al termine di ogni stagione sportiva il concessionario è tenuto inoltre a presentare il rendiconto di gestione in cui si rilevi il numero degli iscritti, le quote richieste, i risultati.

9. E' data facoltà al concessionario, nel caso di utilizzo programmato su base stagionale o annua, di rinunciare parzialmente o totalmente agli spazi ottenuti in concessione d'uso. Qualora detta rinuncia avvenga dopo il 15 ottobre, ai fini del calcolo del canone la stessa decorrerà a partire dal 30esimo giorno successivo alla data in cui è stata protocollata la rinuncia.

#### **Art. 5 Concessione in uso mediante stipula di convenzione**

1. La concessione in uso continuativo degli impianti, ove il concessionario provveda a propria cura e spese alla pulizia e alla manutenzione ordinaria delle strutture e a quant'altro necessario per lo svolgimento dell'attività, avviene attraverso la stipula di un'apposita convenzione, approvata con determinazione del Dirigente del Settore Servizi alle Persone.
2. La convenzione, di cui allo schema tipo (Allegato A/1), può avere durata annuale o pluriennale, fino ad un massimo di anni cinque.
3. La convenzione deve in ogni caso stabilire gli obblighi, le responsabilità e i servizi resi dal concessionario, i termini e le modalità di utilizzazione dell'impianto, il canone di concessione e le sanzioni per eventuali inadempienze.
4. Il canone di concessione è determinato tenendo conto delle caratteristiche tecnico – strumentali e dello stato di conservazione della struttura concessa in uso, dei termini di utilizzazione, delle prestazioni assicurate dal concessionario.
5. Qualora un concessionario copra oltre il 50% dell'utilizzo potenziale di un impianto con le attività agonistiche inerenti la propria stagione sportiva, la convenzione di cui al comma 1 del presente articolo potrà essere estesa, ove l'Amministrazione stessa ne ravvisi l'opportunità, anche ai servizi tecnico ausiliari che il concessionario prevalente renderà ad altre attività autorizzate dall'Amministrazione Comunale nel medesimo impianto. Condizioni e modalità di esercizio di detti servizi saranno stabilite e disciplinate nel contesto della convenzione di cui al presente articolo.

## **TITOLO II**

### **NORME DI UTILIZZO DEL COMPLESSO NATATORIO**

#### **Capo I**

#### **Art. 6 Apertura e chiusura degli impianti natatori**

1. Salvo decisioni diverse del Sindaco, di regola, la piscina comunale coperta è aperta al pubblico dal mese di settembre a quello di luglio. Il calendario verrà definito entro il mese precedente alla stagione invernale ed estiva e potrà prevedere modifiche di orari ed apertura degli impianti, che siano funzionali e compatibili con i bisogni dell'utenza.
2. Il giorno di apertura, quello di chiusura e l'orario giornaliero della piscina coperta e di eventuali ludopiscine scoperte saranno determinati dal Sindaco.
3. Al Servizio Igiene Pubblica e Ambientale dell'ASL è affidata la vigilanza igienico – sanitaria sull'esercizio delle piscine. Esso compirà tutti quei controlli, anche analitici, che riterrà opportuni al fine di garantire l'igienicità delle acque.

#### **Art. 7 Licenze di agibilità e di esercizio**

1. Le licenze di agibilità del complesso sportivo e dei relativi servizi interni saranno intestate al Comune di Paderno Dugnano, così come sarà intestata direttamente al Comune ogni e qualsiasi altra licenza si rendesse necessaria per il funzionamento degli impianti stessi, ivi compresa quella del bar – ristoro.

## Capo II

### Art. 8 Disciplina delle tariffe

1. Per quanto concerne le tariffe d'ingresso, che comprendono anche l'uso delle docce, dei servizi igienici e di ogni altro servizio generale della piscina, restano in vigore quelle definite annualmente dal Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale. Tariffe e quote predette possono essere aggiornate annualmente in base alle variazioni dell'indice ISTAT del costo della vita, rilevato al 31 maggio di ogni anno arrotondate alle 100 lire. Gli adeguamenti decorreranno dalla stagione di utilizzo (invernale ed estiva) immediatamente successiva alle eventuali modifiche e adeguamenti tariffari. Inoltre l'Amministrazione, sentito il Concessionario, si riserva la facoltà di deliberare ulteriori variazioni di tariffa.
2. Per accedere alla piscina comunale, il pubblico dovrà munirsi del biglietto d'ingresso. Tale biglietto dovrà essere esibito al personale di servizio alla porta, che, controllata la validità, lo annullerà strappandolo in due parti: una metà da riconsegnarsi al bagnante e l'altra metà da conservarsi nelle apposite bussole poste agli ingressi per tale raccolta. Per le attività di nuoto libero e per quelle relative a corsi, sarà istituita apposita tessera da rilasciarsi ai richiedenti previo pagamento della quota fissa prescritta.
3. I bagnanti non devono pagare, oltre il prezzo del biglietto d'ingresso, nessun altro supplemento per speciali prestazioni fatte dal personale di servizio, al quale è proibito chiedere mance. Il

Concessionario, previo assenso dell'Amministrazione Comunale, avrà la possibilità di istituire servizi aggiuntivi, per i quali sarà possibile prevedere il pagamento di un onere accessorio (noleggio sdraio, lettini, e servizi simili).

### Art. 9 Divieti e prescrizioni

1. E' vietato l'accesso alle persone affette da malattie infettive – contagiose ed a quelle che presentano lesioni evidenti della pelle. Per quanto l'ottemperanza della seguente norma sia affidata al senso di civica responsabilità dei frequentatori, la Direzione della piscina allontanerà immediatamente coloro sui quali rileverà "de visu" le suddette lesioni. La Direzione della piscina ha l'obbligo di richiedere la presentazione di un certificato medico, vistato dal Servizio Igiene Pubblica e Ambientale dell'ASL, nel caso in cui gli interessati insistessero per frequentare la piscina.
2. E' severamente vietato accedere alla piscine senza essere preventivamente passati sotto le docce.
3. E' proibito giocare a palla, schiamazzare e rincorrersi in modo da dare disturbo al pubblico. I bagnanti possono segnalare eventuali intemperanze al personale di servizio, il quale ha mandato di intervenire contro i disturbatori.
4. I minori di anni 12 potranno accedere alle piscine se accompagnati da persona maggiorenne che ne assume la responsabilità. Nel caso di scolaresche sarà necessaria la continua presenza di un istruttore o professore di nuoto.
5. Nelle vasche e nei locali di servizio è proibito abbandonare indumenti od oggetti di qualsiasi specie. I rifiuti vanno gettati negli appositi cestini di raccolta.
6. E' vietato introdurre nella piscina coperta e nelle piscine scoperte animali di qualsiasi specie.

7. I costumi devono essere adeguati alla decenza e all'igiene.
8. E' vietato spogliarsi o vestirsi fuori dalle apposite cabine. Le cabine, durante la loro occupazione, debbono essere tenute chiuse.
9. E' vietato soffermarsi nei corridoi ed in particolare davanti alle porte delle cabine.
10. L'ordine del complesso natatorio è soprattutto affidato alla buona educazione dei frequentatori. I provocatori di alterchi, risse o disordini di qualsiasi natura ecc., saranno fatti allontanare.
11. I danni arrecati alle attrezzature degli impianti per negligenza ed inosservanza delle presenti disposizioni, dovranno essere indennizzati dai responsabili.

#### **Art. 10 Modalità di accesso nell'area piscina**

1. Nei locali docce e nell'area delle piscine è consentito transitare solo a piedi nudi; sono però ammessi zoccoli in legno o in plastica.
2. E' consentito entrare nelle vasche delle piscine solo attraverso le apposite vasche lavapiedi.
3. E' vietato l'uso di pinne, maschere, respiratori o dispositivi simili ecc. a meno che non siano, in caso eccezionale, preventivamente autorizzati dalla Direzione.

#### **Art. 11 Smarrimenti di oggetti e denaro**

1. L'Ente gestore e l'Amministrazione Comunale non risponderanno degli eventuali ammanchi o smarrimenti di oggetti o di denaro che non siano stati depositati presso la biglietteria.

#### **Art. 12 Servizi di pronto soccorso**

1. Lo stabilimento è dotato di un'infermeria con tutto l'occorrente per gli interventi di pronto soccorso, che verranno effettuati a titolo gratuito.
2. Ogni frequentatore della piscina deve essere consapevole dei rischi inerenti all'esercizio dello sport praticato all'interno dello stabilimento e, per la deprecabile evenienza di incidenti, solleva da ogni responsabilità, per danni fisici e morali subiti, l'Amministrazione Comunale, la Ditta conduttrice degli impianti, i dirigenti e gli istruttori.

#### **Art. 13 Rispetto delle norme di utilizzo, suggerimenti e reclami**

1. Ogni bagnante potrà annotare nell'apposito registro, disponibile nei locali dello stabilimento, o trasmettere direttamente al Dirigente del Settore Servizi alle Persone, gli eventuali reclami inerenti i servizi, od i suggerimenti tesi a migliorarli.
2. L'inosservanza delle disposizioni di cui al presente titolo costituisce contravvenzione. I contravventori saranno subito allontanati dalla piscina ed assoggettati alle penalità nelle quali incorreranno ai sensi di legge ed ai sensi dei vigenti regolamenti municipali.

#### **Art. 14 Sospensione dell'attività per cause di forza maggiore**

1. Per causa di forza maggiore, quali impianti fuori uso, mancanza di energia elettrica od altro, il direttore della piscina potrà, senza preavviso alcuno, far sgombrare totalmente o parzialmente i locali aperti al pubblico, senza che ciò comporti per i frequentatori rimborso alcuno delle spese sostenute all'atto dell'ingresso.

#### **Art. 15 Norme di rinvio**

1. Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente titolo, si fa rinvio alle disposizioni di cui al D.lgs n° 267/2000, al D.M. 18.03.1996, nonché

## TITOLO III

### DISCIPLINA GENERALE DELLE TARIFFE

#### *Categoria "B"*

#### **Art. 16 Criteri generali**

1. Le tariffe per l'uso degli impianti sono determinate in modo da favorire l'attività delle libere forme associative, in particolare delle Associazioni di Paderno Dugnano affiliate a Federazioni o a Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, e dei loro settori giovanili.
2. Le tariffe sono altresì determinate tenendo conto della classificazione degli impianti di cui all'articolo successivo e degli oneri che il Comune deve sostenere in determinati periodi e in determinate fasce orarie, per assicurarne il riscaldamento, l'illuminazione e la vigilanza.

#### **Art. 17 Classificazione degli impianti**

Ai fini della determinazione delle tariffe d'uso, le strutture e gli impianti sportivi, in ragione delle dimensioni, dello stato di conservazione, della dotazione di servizi e della funzionalità, sono classificati nelle categorie sottoindicate. Il Consiglio Comunale potrà procedere a opportune riclassificazioni, qualora si producano eventi o interventi che modifichino sostanzialmente il livello di fruibilità dei singoli impianti.

#### **A. PALESTRE**

##### *Categoria "A"*

ITCS Gadda

#### **Elementari:**

Elementare "Fisogni", via Manzoni – fraz. Palazzolo  
Don Milani", via Chopin Frazione di Calderara  
- "De Marchi", via IV Novembre, 45  
- "Curiel", via Trieste Frazione di Villaggio Ambrosiano

#### **Medie:**

- "Gramsci" via Ugo La Malfa, 7  
- "Don Minzoni" via M. Sabotino, 16 Frazione di Palazzolo Milanese

#### *Categoria "C"*

#### **Elementari:**

- "Manzoni" via Corridori Frazione di Cassina Amata  
- "Mazzini" via S. Michele del Carso, 29 Frazione di Incirano

#### **Medie:**

- "Allende" via Italia, 13 Frazione di Incirano  
- "Croci" Frazione Calderara  
- "Ex Croci" via U. La Malfa, 7

#### **B. CAMPI SPORTIVI**

##### *Categoria "A"*

Stadio Comunale – via Toti

##### *Categoria "B"*

via Alessandrina,  
via Varese - Frazione di Calderara  
via Gadames - Frazione di Villaggio Ambrosiano  
via Como - Frazione di Palazzolo Milanese  
via Magretti - Frazione di Cassina Amata

**C. IMPIANTO NATATORIO – categoria unica**

**D. ALTRI IMPIANTI SPORTIVI – categoria unica**

**Pista di Atletica** presso lo stadio comunale di Via Toti.

**Art. 18 Tariffe ordinarie**

1. Sulla base dei criteri e delle categorie di classificazione definiti negli articoli precedenti, le tariffe ordinarie per l'uso degli impianti sportivi sotto elencati vengono determinate nella maniera di cui all'allegato A2. Le stesse sono oggetto di modifiche e variazioni contestualmente alla definizione, da parte degli organi competenti, delle tariffe per i servizi a domanda individuale.

**Art. 19 Tariffe agevolate**

1. Al fine di favorire l'attività agonistica delle Associazioni Paderno di Dugnano affiliate a Federazioni o a Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e che gestiscono attività destinate ai ragazzi fino ai 16 anni, vengono applicate le tariffe agevolate con riduzione del 50% agli impianti di cui all'art. 17, lett. a).
2. Per beneficiare delle tariffe agevolate, entro il 30 ottobre di ogni anno le Associazioni di Paderno Dugnano interessate devono produrre in copia lo statuto associativo, l'elenco degli atleti interessati e le fasce orarie nelle quali gli impianti sono utilizzati dagli atleti cui spettano le tariffe agevolate, la documentazione comprovante l'affiliazione a una Federazione o a un Ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI, nonché l'iscrizione alle attività agonistiche.

**Art. 20 Concessione d'uso gratuito**

1. Gli impianti sportivi possono in casi eccezionali e con atto motivato della Giunta Comunale essere concessi gratuitamente in uso ad Associazioni e gruppi non aventi finalità di lucro per la conduzione di attività di elevato interesse pubblico e sociale.
2. Gli impianti possono altresì, previa determinazione del Dirigente Settore Socioculturale, essere concessi in uso gratuito ad istituti scolastici privi di palestra per la regolare conduzione dei programmi di educazione fisica degli alunni.
3. L'Amministrazione Comunale, con atto motivato, potrà concedere gratuitamente gli impianti ad Enti ed Associazioni che, realizzino fini esclusivamente sociali ed umanitari.

**Art. 21 Disposizioni finali**

1. La presente regolamentazione ha valore ricognitivo sulle precedenti norme specifiche emanate contestualmente all'apertura di eventuali nuovi impianti sportivi e di adeguamento funzionale e normativo. Per ciò stesso sostituisce e supera ogni precedente normativa comunale in materia.
2. Ogni eventuale direttiva specifica e i conseguenti atti applicativi sono di competenza dei dirigenti dei settori interessati.
3. Gli uffici comunali, sulla base di eventuali direttive operative emanate dai dirigenti competenti, si conformeranno alle procedure previste dal presente regolamento.

# INDICE

## **Titolo I**

### **Indirizzi e criteri per la concessione in uso degli impianti sportivi comunali**

- Art. 01: ...Disposizioni generali
- Art. 02: ...Modalità e termini di presentazione delle richieste
- Art. 03: ...Concessione in uso per attività occasionali
- Art. 04: ...Concessione in uso per attività programmate su base annua o stagionale
- Art. 05: ...Concessione in uso mediante stipula di convenzione

## **Titolo II**

### **Norme di utilizzo del complesso natatorio**

#### *Capo I*

- Art. 06: ...Apertura e chiusura degli impianti natatori
- Art. 07: ...Licenze di agibilità e di esercizio

#### *Capo II*

- Art. 08: ...Disciplina delle tariffe
- Art. 09: ...Divieti e prescrizioni
- Art. 10: ...Modalità di accesso nell'area piscina
- Art. 11: ...Smarrimento oggetti e denaro
- Art. 12: ...Servizi di pronto soccorso
- Art. 13: ...Rispetto delle norme di utilizzo, suggerimenti e reclami
- Art. 14: ...Sospensione dell'attività per cause di forza maggiore
- Art. 15: ...Norme di rinvio

## **Titolo III**

### **Disciplina generale delle tariffe**

- Art. 16: ...Criteri generali
- Art. 17: ...Classificazione degli impianti
- Art. 18: ...Tariffe ordinarie
- Art. 19: ...Tariffe agevolate
- Art. 20: ...Concessione d'uso gratuito
- Art. 21: ...Disposizioni finali